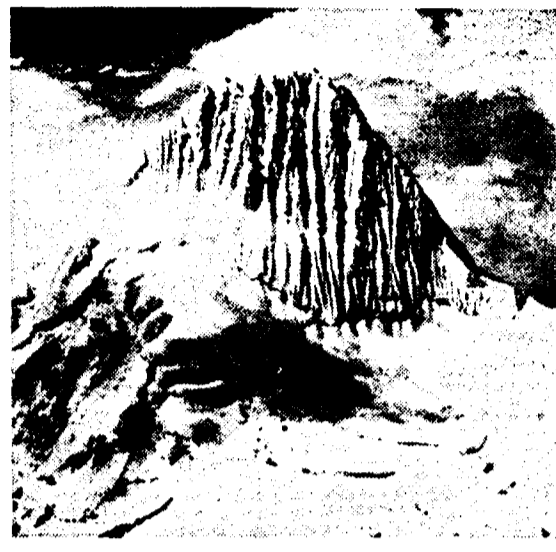




Alla scoperta di un altro modo d'andare in montagna

Dai «seimila» delle Ande all'alpinismo ecologico



La prima della parete sud-ovest dell'Alpamayo e il Lothse - I camminatori della Grigna

Abbiamo di fronte una fotografia dell'Alpamayo, una montagna «seimila» metri (6.120) della Cordillera Blanca in Perù.

Cerchiamo con insistenza tra quella neve e quel ghiaccio un punto d'appoggio, un appiglio, per spiegarci l'impressione di chi è salito lungo quella parete.

giorno, meno trenta di notte. Con qualche stabilità del ghiaccio e della neve è facile intuire.

Ferrari e i suoi hanno fatto per salire tre campi: a 4 mila metri, 4.500, 5.200. L'ultimo basso verso la vetta era rappresentato da una parete di ottocento metri, disegnata da scorie di neve.

Pochi giorni prima della conquista dell'Alpamayo, erano rientrati in Italia gli alpinisti che avevano tentato la scalata del Lothse, gigante himalayano di oltre ottomila metri.

Vi facevano parte scalatori di fama internazionale da Reinhold Messner a Gogna. Alpinisti dell'impossibile. Quanto a noi, siamo un po' sconosciuti. In realtà pagano anche loro le conseguenze dei progressi umani e scientifici.

Nella troppa poesa dell'alpinismo vi sono anche problemi di vita e di lavoro. Al K2 morì una giovane guida italiana di diciannove anni.

Questo il 35mo successo del mondo del pugile messicano Espada che ha subito sei sconfitte e ha finito tre incontri alla pari.

Il titolo vinto da Espada era vacante dopo la decisione del messicano Jose Napoleos di rinunciare ad una porzione della sua corona mondiale.

L'ex campione del mondo di pugili dei pesi medio-massimi, l'americano Bob Foster, ha battuto il connazionale Bill Hardney per k.o. dopo 126' del terzo round di un match previsto in dieci riprese.

Questi combattimenti costituivano il rientro di Foster che ha accusato al peso kg. 61,411, della choma vittoria per k.o. dopo un combattimento di 14'.



La parete sud-ovest dell'Alpamayo e tre (foto sotto) dei protagonisti della «prima» assoluta: Zola, Ferrari e Borghonovo.

Al Torneo dell'Avvenire di tennis giovanile

Vittoria italiana con Manuela Zoni

Ha battuto in finale la Simmonds 7-5, 6-2

MILANO, 29 giugno. Ha vinto Manuela Zoni, ex-iviana Manuela Zoni. Era davvero ora che una tennista italiana vincessi il Torneo dell'Avvenire, cioè la più importante competizione europea per allievi.

Manolita si è rifatta. In finale quest'anno ha trovato Sabina Simmonds, una biondina nata in Sud Africa da madre italiana e da padre anglo-polacco.

La Simmonds ha pure commesso un numero incredibile di doppi falli con enorme gaudio dell'avversaria che certamente non si aspettava tanta generosità.

Il titolo vinto da Espada era vacante dopo la decisione del messicano Jose Napoleos di rinunciare ad una porzione della sua corona mondiale.

ST. ETIENNE, 29 giugno. Vincendo la finale del 110 ostacoli del campionato di Francia, Guy Druet ha migliorato il proprio record europeo cronometrista.

UDINE, 29 giugno. Elio Aimacolle, di 51 anni, un ex-campione assieme ad altri 950 persone stava partecipando a una delle diverse «marce lunghe» svoltesi oggi in Friuli.

La prima della parete sud-ovest dell'Alpamayo e il Lothse - I camminatori della Grigna

Il pugile portoricano Angel Espada è il nuovo campione del mondo dei pesi welter (versione World Boxing Association) avendo battuto ai punti il canadese Clyde Gray al termine di un combattimento di 10 round.

ST. ETIENNE, 29 giugno. Vincendo la finale del 110 ostacoli del campionato di Francia, Guy Druet ha migliorato il proprio record europeo cronometrista.

SANTA FE' (Nuovo Messico), 29 giugno. L'ex campione del mondo di pugili dei pesi medio-massimi, l'americano Bob Foster, ha battuto il connazionale Bill Hardney per k.o. dopo 126' del terzo round di un match previsto in dieci riprese.

Questo combattimento costituiva il rientro di Foster che ha accusato al peso kg. 61,411, della choma vittoria per k.o. dopo un combattimento di 14'.

UDINE, 29 giugno. Elio Aimacolle, di 51 anni, un ex-campione assieme ad altri 950 persone stava partecipando a una delle diverse «marce lunghe» svoltesi oggi in Friuli.

Un terzo degli italiani usa la bicicletta

Quante sono le biciclette circolanti nel mondo? Anche se il calcolo è approssimativo, non si sbaglia di molto valutando il numero in 250 milioni.

Questi pochi ma significativi dati indicano chiaramente il posto che la bicicletta occupa nel nostro Paese.

La nostra industria ciclistica e accessoriaria di fatto prodotta nel 1974 ben 2 milioni di biciclette e 845 mila quintali di componenti e accessori.

La conferenza stampa sono stati pubblicati gli interessanti risultati di un'inchiesta svolta, su commissione della stessa ANICMA, dalla Doka.

Le industrie del settore cercano di vincere queste resistenze puntando al continuo miglioramento tecnico del prodotto.

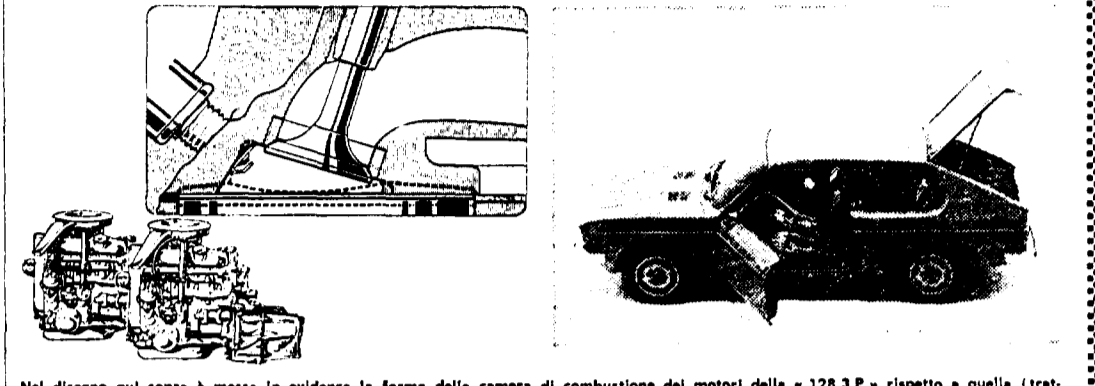
Oggi la bicicletta sta vivendo un periodo di transizione e si può prevedere che il futuro sarà di un'ampia gamma di prodotti.

Il nuovo modello immesso sul mercato dalla Fiat

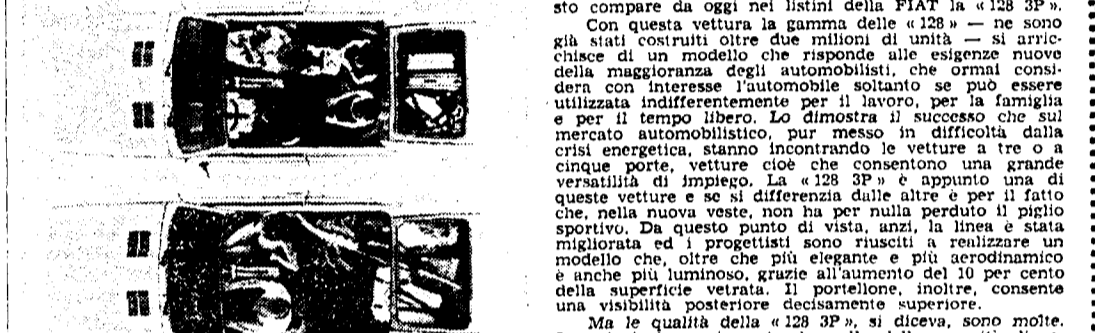
Una berlina 3 porte tuttofare rimpiazza il coupé «128 Sport»

Una berlina 3 porte tuttofare rimpiazza il coupé «128 Sport»

Le molte qualità della «128 3P» - Grande capacità di carico, motori più elastici, consumi minori - Le prestazioni



Nel disegno qui sopra è messa in evidenza la forma della camera di combustione dei motori della «128 3P» rispetto a quella (tratteggiata) dei motori della «128 Sport».



La «128 Sport» è uscita di produzione e al suo posto compare da oggi nei listini della FIAT la «128 3P».

La produzione 1975-1976 della Chrysler-France

Migliorata tutta la gamma Simca

Tra le novità un modello «GLS» con motore di 944 cc e una 1100 a 5 porte - Perfezionamenti alla meccanica e agli allestimenti - Ancora più ricca la strumentazione delle Chrysler



Il modello 1976 della Simca Rallye 2. Il deflettore sul cofano posteriore è la modifica più appariscente apportata al modello.

La Chrysler Italia ha annunciato l'immissione sul mercato dei modelli 1975-76 della Chrysler France.